



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 29 settembre 2017

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune. Art. 24 D.Lgs n. 175/2016 e successive modifiche. Ricognizione delle partecipazioni possedute.

Il Consiglio comunale, il giorno 29 settembre 2017, con inizio alle ore 19.20, si è riunito in seduta straordinaria di seconda convocazione nella sede dell'Ente, nelle persone dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
SUMMA Vito (Sindaco - Presidente)	X		PACE Antonio	X	
BOCHICCHIO Antonio	X		PACE Carla	X	
BOCHICCHIO Benedetta	X		PACE Domenico	X	
D'ANDREA Anna	X		POSSIDENTE Domenicantonio	X	
D'ANDREA Federica		X	RAIMONDI Roberta	X	
GENOINO Antonella	X		ROMANIELLO Mariangela	X	
LORUSSO Vito	X		SANTORO Ivan Vito		X
LUCIA Vito	X		SUMMA Angelo	X	
MOLLICA Francesca	X				

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Pietro Rosa.

Risultato che i consiglieri intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza della seduta il Sindaco, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Sindaco-Presidente propone di tenere un'unica discussione sugli argomenti iscritti ai punti 5 e 6 dell'ordine del giorno della seduta, e successivamente procedere con separate votazioni sui singoli punti.

Il Consiglio comunale approva la proposta.

Relaziona sugli argomenti l'assessore al bilancio Vito Lucia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

SENTITA la relazione dell'Assessore al bilancio e l'intervento del consigliere Lorusso, riportati integralmente nella trascrizione, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

con voti favorevoli n. 15, nessuno contrario né astenuto, espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da prospetti allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto a tutte le società partecipate dall'ente;
3. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione al Dipartimento del Tesoro con le modalità previste dal D.M. 25 gennaio 2015 e successive modifiche;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3 del T.U.S.P. e dall'art. 21, del D.Lgs n. 100/2017.



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune. Art. 24 D.Lgs n. 175/2016 e successive modifiche. Ricognizione delle partecipazioni possedute.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che i Comuni, fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, del T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, del T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, del T.U.S.P.;
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Avigliano;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24 del T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri secondo quanto indicato nei prospetti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante dall'allegato alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta;

VERIFICATO che in base a quanto sopra, dall'analisi e dalle valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo e finanziario non sussistono motivazioni per l'alienazione di nessuna delle partecipazioni possedute dall'Ente;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 23 aprile 2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, comma 2, del T.U.S.P.;

si propone al Consiglio comunale di approvare la seguente

DELIBERAZIONE
con la quale si stabilisce

1. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da prospetti allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto a tutte le società partecipate dall'Ente;
3. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione al Dipartimento del Tesoro con le modalità previste dal D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3 del T.U.S.P. e dall'art. 21 del D.Lgs n. 100/2017.

L'Assessore

F.to avv. Vito Lucia

Il Responsabile del Servizio finanziario

F.to dott.ssa Rosa Pace

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

Avigliano, 21/09/2017

F.to dott.ssa Rosa Pace

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio finanziario

Avigliano, 21/09/2017

F.to dott.ssa Rosa Pace

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: BASILICATA

Codice fiscale dell'Ente: 80001750761

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Rosa

Cognome:

Pace

Recapiti:

Indirizzo:

Corso Gianturco

Telefono:

0971701819

Fax:

0971701861

Posta elettronica:

rosapace@libero.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	01522200763	Acquedotto Lucano S.p.A.	2002	1,12	gestione integrata delle risorse idriche nel territorio della Regione	NO	NO	NO	NO
Dir_2	00155572076	Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) BASENTO CAMASTRA Società consortile a r.l.	2003	1,00	promozione e gestione del piano di sviluppo locale attraverso azioni tese allo sviluppo di nuove attività imprenditoriale e consolidamento di quelle esistenti, al fine di contribuire al rilancio dell'economia e dell'occupazione del territorio rappresentato.	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01320830761	Piani e Programmi di Azione Locale (P.P.A.L.) Società consortile a r.l. in liquidazione	1998	9,55	promozione turismo rurale - gestione programma Leader II	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle Istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui al

l'attività svolta attiene alla promozione e valorizzazione del territorio ed è diretta a favorire la crescita dell'economia locale e lo sviluppo turistico legato alle tradizioni e alla cultura dell'area interessata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	

Costo del personale (f)	72.934,00
Compensi amministratori	5.200,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	35.846,00
2014	1.093,00
2013	-6.502,00
2012	-4.911,00
2011	580,00

FATTURATO		valore della produzione
2015	10.290,00	331.937,00
2014		185.358,00
2013		263.834,00
FATTURATO MEDIO	10.290,00	260.376,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

La società Gal Basento Camastra Soc. Cons. A.r.l. ha un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, ma perché gli amministratori non sono sottoposti a compenso tranne il Presidente che percepisce circa € 5.000 lordi annui secondo quanto sopra riportato.

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Le condizioni di cui ai punti precedenti sussistono atteso che: Gal Basento Camastra Soc. Cons. A.r.l. è un soggetto di intermediazione nella gestione dei fondi Leader espressamente previsto dalla Comunità Europea. Il fatturato non coincide con il valore della produzione atteso che i ricavi aziendali sono erogati sotto forma di contributi dall'Ente Nazionale AGEA previa azione di rendicontazione delle spese. I ricavi sopra indicati sono legati solo alle operazioni a regia diretta del Gal, ma le azioni che ha messo in campo il Gal dal 2011 al 2015 sono stati anche in regime di convenzione e regia a Bando per un valore totale di azioni attivate che si aggira intorno a € 4.000.000,00 con un valore medio di circa € 900.000,00 annui. In Relazione alla circostanza che la società ha presentato perdite per più anni va evidenziato che il fenomeno è assolutamente naturale atteso che si tratta di società **senza scopo di lucro** che si occupa di intermediazione nella gestione dei fondi pubblici, e che i ricavi della gestione sono solo l'effetto della rendicontazione dei costi. Dunque la società non può produrre utili se non per circostanze eccezionali e per importi esigui.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai paragrafi precedenti da alienare a seguito di Società posta in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	72.811,00
2014	46.591,00
2013	76.116,00
2012	13.379,00
2011	42.453,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	18.548.498,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	373.067,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	77.346.850,00
2014	79.496.710,00
2013	76.985.336,00
FATTURATO MEDIO	77.942.965,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

NESSUNA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	Acquedotto Lucano S.p.A.	Diretta	gestione integrata delle risorse idriche nel territorio della Regione	1,12	è intenzione dell'amministrazione comunale conservare la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in quanto si ritiene importante mantenere la governance e il controllo sulla gestione del servizio idrico integrato erogato ai cittadini.
Dir_2	Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) BASENTO CAMASTRA Società consortile a r.l.	Diretta	promozione e gestione del piano di sviluppo locale attraverso azioni tese allo sviluppo di nuove attività imprenditoriale e consolidamento di quelle esistenti, al fine di contribuire al rilancio dell'economia e dell'occupazione del territorio rappresentato.	1,00	l'attività svolta attiene alla promozione e valorizzazione del territorio ed è diretta a favorire la crescita dell'economia locale e lo sviluppo turistico legato alle tradizioni e alla cultura dell'area interessata.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo),
oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione	Dir_3	Piani e Programmi di Azione Locale (P.P.A.L.) Società consortile a r.l. in liquidazione			
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)



Comune di Avigliano

SEDUTA CONSILIARE DEL

29 settembre 2017

Punto n. 5 all'ordine del giorno:

"Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune.

Art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modifiche.

Ricognizione delle partecipazioni possedute".

Punto n. 6 all'ordine del giorno:

"Bilancio consolidato de l Gruppo Comune di Avigliano per l'esercizio

2016. Art. 151, comma 8, D.Lgs 267/2000. Approvazione".

Sindaco Vito SUMMA

Punto n. 5: "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune. Art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modifiche. Ricognizione delle partecipazioni possedute". Io accorperei anche la relazione del punto 6 perché i due argomenti sono strettamente correlati e quindi anche: "Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Avigliano per l'esercizio 2016. Art. 151, comma 8, D.Lgs 267/2000. Approvazione". Assessore Lucia, prego.

Ass. Vito LUCIA

Anche qui rapidamente.

Come abbiamo spiegato in Commissione, in realtà, anche in questo caso si tratta di due adempimenti puramente formali, il punto n. 5 è addirittura una revisione straordinaria, cioè, come dire un punto sul quale il Consiglio è chiamato a pronunciarsi in via straordinaria, ed è una conseguenza delle approvazioni del testo unico sulle società partecipate ed ... il decreto legislativo 175/2016 che contiene una disciplina organica delle partecipazioni di tutti gli enti locali nelle società dei capitali o in altri organismi.

L'articolo 24 di questo testo unico impone entro sei mesi, almeno in un primo momento dall'entrata in vigore del testo unico, successivamente questo termine che scadeva a luglio è stato prorogato a settembre e di operare una revisione straordinaria delle partecipazioni da parte di tutti gli enti locali per verificare se queste partecipazioni sono coerenti con quanto dispone l'articolo 4 del testo unico, che è l'articolo del testo che ci dice in presenza di quali condizioni i comuni o le regioni possono detenere in maniera legittima le partecipazioni nelle società dei capitali o in altri organismi.

È un adempimento che noi dobbiamo fare, appunto, con carattere eccezionale la cui sanzione è l'impossibilità di esercitare i diritti dei soci in questi soggetti di diritto privato ma che in realtà nel nostro caso è anche questo fine a se stesso perché, come voi sapete, in quanto già allegati ai documenti di programmazione di carattere generale le partecipazioni che il Comune ha in società di capitali è sostanzialmente una sola, cioè quella in acquedotto Lucano. Per il resto la partecipazione nel PAL è in via non di definizione ma di essere dismessa perché il PAL è una società in liquidazione. Il GAL è pressoché inattivo la cui sorte è destinata ad essere decisa dagli esiti che avranno le programmazioni messe in campo dalla Regione

Basilicata, e mi pare che per noi abbiamo un esito non favorevole a seguito di ricorsi che sono stati portati al TAR.

Per cui le nostre partecipazioni si riducono all'unica partecipazione, che è anche questa stabilita per legge GAL e per legge regionale nell'acquedotto lucano, l'adempimento va fatto, il termine è perentorio anche perché questa ricognizione straordinaria va trasmessa alla Presidenza del Consiglio e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il sesto punto è anche questo il frutto di quelli che sono i nuovi principi introdotti dal nuovo sistema di contabilità armonizzata. In realtà si trattava di verificare l'esistenza dei presupposti per porre in essere il bilancio consolidato sulla base delle partecipazioni che noi abbiamo in quelli che sono soggetti rilevanti ai fini del consolidamento del nostro bilancio e che ha portato ad un ulteriore paradosso.

Il paradosso è che per una percentuale legata ad acquedotto lucano, noi ci troviamo oggi a compiere un adempimento anche questo abbastanza discutibile per un comune delle nostre dimensioni, e che finirà per condizionare in certo senso anche i futuri sviluppi del procedimento di approvazione del bilancio perché dalle verifiche effettuate e alla luce delle interpretazioni che anche qui sembravano e sono non del tutto chiare, sulla base dei chiarimenti forniti recentemente dall'IFEL, la nostra partecipazione in Acquedotto Lucano, a nostro avviso, ci impone di consolidare.

Quindi consolidare significa definire quello che è il perimetro di consolidamento, definire quelli che sono i soggetti che devono essere attenzionati ai fini delle verifiche legate al consolidamento, per concludere poi che, come avete potuto vedere dagli atti allegati né il PAL, né il GAL e né tanto meno la Fondazione Gianturco, l'altro soggetto che entra nel gruppo, come viene definito, di amministrazione pubblica del Comune di Avigliano, hanno quei requisiti di patrimonio, di ricavi ed altro tali da giustificare il consolidamento.

Lo è invece la residua partecipazione in Acquedotto Lucano e per cui sono stati adottati gli atti di consolidamento, sono stati consolidati i bilanci e tutti gli atti che il principio contabile numero 4 ci imponeva di adottare.

Voi avete potuto verificare che questo procedimento lungo e farraginoso richiede la compilazione di una serie di format con l'indicazione di tutta una serie di caratteristiche delle società, il quale non ha fatto altro che impegnare i nostri uffici in un ulteriore adempimento.

Per la verità poiché per gli atti... per gli Enti di dimensioni piccole come siamo noi, questo adempimento finisce per essere un ulteriore aggravio e quindi un ulteriore dispendio di risorse ed energie.

Insomma ci siamo proposti di rivolgerci prima all'ANCI e poi direttamente al Ministero facendo presente queste difficoltà e soprattutto, a mio avviso, pure l'inutilità del consolidamento di una partecipazione dell'1,12% sperando in una interpretazione un po' più ristretta del principio contabile e quindi sperando di poter essere esonerati noi, come gli altri comuni che sono nella nostra condizione, da questi adempimenti per il futuro.

Io non ho nient'altro da aggiungere e resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Ovviamente sono allegati ai punti, alle proposte di delibere i pareri dell'organo di revisione.

Grazie.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, assessore Lucia.

Ci sono interventi.

Consigliere Lorusso, prego.

Cons. Vito LORUSSO

Grazie, Sindaco.

Io condivido le preoccupazioni dell'Assessore al Bilancio, l'avvocato Lucia, perché effettivamente ha una logica sia il consolidato del gruppo per quanto riguarda i comuni di una certa dimensione e che hanno o sia all'interno e sia delle partecipazioni di un certo rilievo. Però ovviamente così come formulate, costringe anche i piccoli comuni con partecipazione irrisoria a fare il consolidato.

La ricognizione prevista dall'articolo 24 dal decreto legislativo 19 agosto 2016, il 175 ritengo sia una cosa anche giusta perché non dobbiamo dimenticarci che nel passato, comuni di una certa dimensione ma anche comuni un po' più piccoli spesso avevano al loro interno o delle società in house o delle partecipazioni non... di società di capitale perché qui stiamo parlando essenzialmente... non so se è d'accordo l'Assessore, nell'articolo 24 si parla di società di capitali che chiaramente

potevano avere dei problemi di natura civilistica per quanto riguarda l'eventuale ricostruzione del capitale sociale sulla base di eventuali perdite di bilancio.

È chiaro che per fare una ricognizione dei Comuni e degli enti pubblici significa avere sotto controllo questi bilanci delle partecipate ed eventualmente evitare situazioni che si sono verificate nel passato non nel nostro Comune, ma voi pensate ai comuni di una certa dimensione, come i Comuni dei capoluoghi di regione o delle province o addirittura i comuni come Roma, come Milano che hanno partecipazioni in molte società, alcune delle quali con forti perdite in sede di bilancio e che potrebbero, anzi anche secondo la Corte dei Conti spesso hanno avuto, hanno generato dei debiti fuori bilancio, perché se non hai sotto controllo le perdite di queste società e secondo le norme civilistiche poi sei tenuto a ricostruire il capitale sociale, è chiaro che ci sono delle perdite di potenziale che l'Ente lo può tenere solo se ha un controllo di tutte le partecipate.

L'attuale Sindaco Summa si ricorda che era assessore al bilancio alla Provincia di Potenza quando tirammo fuori le partecipate della provincia e scoprimmo che c'erano anche delle perdite considerevoli che poi andavano ricapitalizzate.

Sul discorso del consolidato sono ancora più convinto, Assessore, perché se pensiamo alla norma civilistica di imporre il consolidato alle società private nel mondo privatistico solo se le società... che controlla le altre società hanno delle dimensioni di una certa rilevanza, vado un pochino a braccio, se non sbaglio era superiore ai 20 milioni di ricavi, ai 250 dipendenti.

Per chi non è avvezzo a questa materia, il bilancio consolidato significa che la società che ha il controllo delle altre società, la così detta holding delle società, è tenuta a fare un bilancio tenendo presente anche i bilanci delle altre società perché controllate ed intersecate. È chiaro che per quanto riguarda un Ente della nostra dimensione con partecipazioni societarie irrisorie è ovvio che questo ulteriore adempimento è un aggravio sulla struttura dell'amministrazione che è tenuta ed è costretta a fare un consolidato anche per partecipazioni minimali come il caso dell'Acquedotto Lucano.

Poi a mio parere penso che l'assessore Lucia sarà anche d'accordo su questo: il problema del Consolidato degli Enti comunali impone anche un ragionamento sull'istituzione della contabilità economica patrimoniale dei comuni e anche del patrimonio e dell'inventario. Su questo noi siamo fortemente in ritardo credo, Assessore, e bisogna dare un'accelerata perché altrimenti io vedo estremamente difficile fare un consolidato quando non abbiamo un inventario preciso perché il consolidato

significa mettere insieme i numeri della nostra amministrazione che in questo caso viene considerata come la società capofila, come la holding che deve poi recepire i bilanci delle altre partecipate.

Quindi deve recepire i bilanci nel nostro caso di Acquedotto Lucano e del GAL, atteso che l'altra partecipazione in società di capitale è in via di liquidazione, parallelamente a questa necessità che il Comune si doti a breve, quanto prima anche dell'inventario patrimoniale perché altrimenti non avrebbe senso fare un consolidato, se mancano questi elementi contabili diventa estremamente complicato.

Io mi rendo conto che anche la nostra struttura ha dovuto fare i salti mortali per abbozzare un bilancio consolidato sull'argomento.

Semmai una riflessione politica va fatta. Non voglio ritornare sull'argomento precedente delle comunità montane, perché il Sindaco ha fatto un po' l'analisi di quella che era la normativa, però c'è da dire che le altre regioni, seppur nel rispetto della normativa nazionale che imponeva una riorganizzazione... io mi ricordo che all'epoca si parlava per esempio, per la nostra regione di una riduzione da 14 a 7 comunità montane eliminando quelle che di montano non avevano niente, se voi pensate che vi erano delle comunità montane di territori a 300 metri sul livello del mare, quindi non avevano ragione proprio di esistere.

Altre regioni poi, hanno provveduto allo smantellamento di quella struttura costruendo alcuni organismi giuridici validi per subentrare anche nei contratti in essere. Se voi pensate che al momento della chiusura delle comunità montane vi erano ancora 50-60 opere pubbliche appaltate in corso di completamento, quindi immagina anche giuridicamente come sia stato possibile il trapasso di questi contratti ad un organismo senza fondamento giuridico. Perché ho richiamato questo? Perché un ragionamento va fatto anche sul GAL, Assessore, perché anche i GAL alla fine spesso erano degli organismi politici che non so, io non ho contezza di quello che è tutta un'attività fatta sul territorio, quindi io ero perplesso sulle aree programma, sono rimasto perplesso e resto perplesso per i GAL anche se hanno fatto forse qualcosa, e chiaramente per l'altra società che è in liquidazione.

Io credo che le condizioni istituzionali ci siano, Assessore, per il mantenimento perché la norma, a mio parere, la *ratio* del legislatore era quella: 1, di una ricognizione degli enti locali, all'interno degli enti locali delle società partecipate e un'altra di fare una verifica puntuale se le società partecipate o le società in house avessero il profilo istituzionale, la motivazione istituzionale perché molti Enti hanno costruito

delle società non certo per raggiungere fini istituzionali ma fini meno nobili che purtroppo ha foraggiato la politica in certe situazioni.

Quindi sul nostro territorio chiaramente le partecipazioni che abbiamo noi, sono partecipazioni istituzionali, anche se io sono stato spesso critico, Sindaco, sulla questione dell'Acquedotto. È chiaro che è qualcosa che noi subiamo, non è una scelta specifica, però credo che noi dobbiamo, si debba avere una maggiore incisività, quindi un richiamo all'amministrazione e una maggiore attenzione anche su tutto quello che è l'attività che sta portando avanti Acquedotto Lucano, evidenziando pure le difficoltà.

Ora, noi saremmo costretti, se non modificano la norma, a dover fare anche negli anni, il consolidato con il loro bilancio e credo che dobbiamo richiedere anche i bilanci di acquedotto e guardarci pure dentro. È vero che abbiamo una partecipazione irrisoria, però è pur vero che se la legge ci impone di fare il consolidato è pure giusto che dal punto di vista politico noi entriamo senza voler ovviamente prevaricare quelle che sono le competenze e che spettano al Consiglio di Amministrazione, all'amministrazione unica in questo caso, però dobbiamo poter dire la nostra perché poi la Corte dei Conti a noi impone una relazione dettagliata su quelli che sono i consolidati e le partecipate; tuttavia è pure giusto che noi esprimiamo la nostra posizione su quello che è l'elaborato.

Quindi io mi auguro che si faccia una riflessione seria anche sul ruolo di Acquedotto fermo restando il fatto che comunque, se pur con questa partecipazione minimale, siamo tenuti e obbligati a fare il consolidato.

Mi auguro e spero che effettivamente ci sia una riconsiderazione a livello nazionale su questo argomento, anche i colleghi commercialisti hanno sottolineato la necessità di un approccio di tipo diverso rispetto a quello che è l'attuale principio contabile il 4.4 che impone determinate cose. Però se i comuni di una piccola dimensione chiaramente saranno aggravati di oneri anche dal punto di vista economico in questa direzione e sarebbe un controsenso anche rispetto alla legge che uscita pochi giorni fa, si è votata credo ieri o avantieri sui piccoli comuni. Perché non dimentichiamoci che dall'anno prossimo anche i comuni inferiori a 5 mila abitanti saranno costretti ad approvare questa norma e se detto con una certa enfasi dello stanziamento dei piccoli comuni però io poi ho fatto il calcolo sui 100 milioni stanziati su 5600 Comuni d'Italia significa che ogni Comune ha 17 mila euro a testa.

Quindi io credo che non si possa fermare lo spopolamento dei comuni stanziando o dando loro somme aggiuntive per 17 mila euro, è qualche cosa di ridicolo,

perché se veramente si volessero tutelare i piccoli comuni e impedire lo spopolamento occorrerebbero degli stanziamenti ben oltre i 100 milioni di euro previsti dallo Stato in questa fase. Detto questo io preannuncio il mio... non so se, segretario, sulla ricognizioni bisogna votare, no! Quello è un atto ricognitivo appunto delle partecipazioni e sul consolidato chiaramente se c'è votazione esprimo astensione, è un atto che il Comune sta subendo con tutte le difficoltà che abbiamo pocanzi illustrato.

Grazie.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, Consigliere Lorusso.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione singolarmente i singoli punti.

Punto n. 5: "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune. Art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modifiche. Ricognizione delle partecipazioni possedute".

Favorevoli? All'unanimità.

Punto n. 6 all'ordine del giorno: "Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Avigliano per l'esercizio 2016. Art. 151, comma 8, D.Lgs 267/2000. Approvazione".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Approvato a maggioranza.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

F.to Vito Summa

Il Segretario Generale

F.to Pietro Rosa

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Avigliano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24 ottobre 2017.

Avigliano, 24 ottobre 2017

L'addetto all'albo

F.to Anna Santoro

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è diventata esecutiva a tutti gli effetti di legge trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000.

Avigliano,

Il Segretario Generale

dott. Pietro Rosa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Avigliano, 24 ottobre 2017



Il Segretario Generale

dott. Pietro Rosa